Anno XVII. Venerdì 8 Dicembre 1882 N. 292

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea, o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *G.Ufficiale* del 4 dicembre contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.
2. R. decreto che determina la misura della tassa sul bestiame pel comune di Agugliano.
3. Id. che porta alcune aggiunte all'elenco delle strade provinciali di Bologna.
4. Id. che dichiara di pubblica utilità la costruzione delle opere di difesa della piazza e rada di Gaeta.
5. Disposizione nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

Note del giorno

Le notizie che vengono da Roma questi giorni accennano ad una *sosta* nelle vicende politiche parlamentari. Dopo il raffreddore la gotta. Così anche l'evoluzione politica si è arrestata a mezzo. Qualcheduno ha consigliato la prudenza, contando su questa per una delle tante ricomposizioni, che siano d'ostacolo alla composizione di una vera maggioranza governativa.

Di questa *sosta* tutti i cosidetti uomini politici, che sono tanti a fare quella politica a cui il paese vorrebbe veder posto un termine, cercheranno di approfittare per riannodare quei famosi *gruppi*, che si credeva fossero venuti al pettine. I capi dei gruppi non vedono altra politica possibile da quella infuori, che soddisfi i loro interessi e le loro passioni personali.

Lavora la Sinistra estrema col suo Falleroni, che però chiamò gesuiti i suoi amici che giurano con animo di mancare al giuramento, col suo Costa e simili, che, giurino, o non giurino, hanno il medesimo scopo, cioè di toglier fede alla stabilità delle nostre istituzioni, per fare le scimmie ai Francesi, che ci vogliono tanto bene, e che sono vicini a qualche crisi. Lavora la Sinistra storica, che non vede nulla fuori di sè e cerca di seminare zizzania tra gli altri. Lavorano tutti quelli, per i quali il potere è l'albero della cuccagna.

Alcuni volevano evitare la votazione dell'esercizio provvisorio dei bilanci col rimettere ad altro tempo le più serie discussioni; ma si dovrà votare un'altra volta, perchè lo stesso Ministero non vi si acconciò. Si dice, che i dissensi in esso sieno assopiti per il momento, anche perchè il De Pretis, non credendosi abbastanza forte nè da una parte, nè dall'altra, torna alle solite tergiversazioni. Eppure egli avrebbe dovuto vedere, che gli gioverebbe più la risolutezza, che non l'ambiguità, e che oramai la volontà del paese è abbastanza chiara!

Ad ogni modo speriamo, che i nostri amici politici conoscano il loro dovere, che è prima di tutto di sorreggere e spingere sulla retta via quegli, che parve volesse farsi una forza del loro appoggio, e di trovarsi quindi alla Camera, onde evitare che si creino altri equivoci in essa, che doveva essere nuova e camminare sulla via tracciata dal programma di Stradella, da eseguirsi con sincerità e franchezza.

È un momento di somma importanza per il nostro paese, poichè di pende da una buona e secura politica interna anche la nostra posizione rispetto all'estero.

Molti anche al di fuori ci hanno lodati di quel poco di bene che abbiamo fatto, ma più ancora dei nostri propositi di seguire la stessa via di miglioramenti interni, che faranno la nostra forza. Facciamo dunque, che a quelle lodi non seguano i biasimi, perchè ci arrestiamo a mezzo. Anche una buona opinione, che altri abbia di noi, è una forza.

Abbiamo veduto, che la situazione politica generale non è delle più sicure colle tendenze, che sono venute svolgendosi negli ultimi anni. La Francia cova in sè stessa delle novità; essa è tenuta in sospetto dalla Germania e si trova in collisione d'interessi coll'Inghilterra. L'Oriente è gravido di nuove burrasche; e le rivoluzioni di palazzo temute a Costantinopoli e l'immischiarsi che vi fa l'elemento militare, come già in Egitto, pronostica nuovi avvenimenti, che poi possono essere imminenti anche nella penisola dei Balcani.

Occorre adunque di vigilare e di raccogliere le nostre forze anche politiche, perchè le altre potenze vedano, che abbiamo un Governo serio e che la Nazione è tutta d'accordo. Quelli che vedono ora da lontano le nostre agitazioni e le nostre gare partigiane, a cui dànno forse un maggior valore, che esse non hanno, sono propensi a stimarci ancora meno di quello che noi vagliamo, e quindi a tenere poco conto di noi in quello ch'essi stanno per decidere sull'avvenire dell'Oriente, dove nessuna cosa che avvenga potrebbe essere indifferente per noi.

Quantunque abbiamo ben poca ragione di essere contenti della nostra politica estera, noi non ameremmo, che se ne discutesse con ispirito di partito, ma vorremmo che se ne avesse una, di cui l'intera Nazione se ne facesse piena coscienza.

Dinanzi ad una simile situazione bisogna saper sacrificare anche il nostro amor proprio; ma bisogna altresì mostrarsi fermi e compatti per dare forza al Governo, o per mutarlo occorrendo.

La *sosta* insomma domanda anche la vigilanza e l'azione; e questa non deve mancare mai in quelli che ebbero l'onore di rappresentare la Nazione.

* * *

Dopo scritto fin qui a proposito della *sosta*, leggiamo un articolo della *Riforma*, che parla del *sistema De Pretis* in modo da mostrare, che tale sosta ha durato poco dalla parte sua. Non si fida nè di lui, nè della stampa ministeriale, che ora pretende essere state esagerate le paure del trasformismo. De Pretis aspirava alla dittatura, ma non è uomo da ciò, perchè gli manca l'audacia. Vide alla prova, che la sua idea di escludere dalla Commissione dei bilanci certi uomini voluti dalla Sinistra (storica), non ebbe poi che una lieve maggioranza; e quindi chiamò in suo aiuto una provvidenziale indisposizione. La Camera nuova, senza guida e senza lavoro, si mostrò già decrepita, e non resta a Montecitorio nemmeno il numero legale. Non vi è maggioranza alla Camera, non opposizione, non Governo, che sappia quello che si voglia. Ogni fiducia è scomparsa e la Sinistra (storica) non potrebbe schierarsi attorno al De Pretis, perchè ne diffida.

Questo, in brevi parole, è il senso dell'articolo della *Riforma*, che dovrebbe mostrare al De Pretis quali amici gli possono essere quelli che diffidano siffattamente di lui e lo dicono con quell'audacia che in lui non trovano.

C'è del vero in questi rimproveri di mancare, noi non diremo d'audacia, ma di risolutezza in quello che si crede bene. La *Riforma* dice, che nella votazione della Commissione del bilancio il De Pretis non ebbe che una maggioranza di 35 voti; ma noi abbiamo veduto altrove governare con meno ancora quando dalla parte di chi governa vi era della risolutezza. Sappiamo poi per prova di quello che succede ordinariamente, in ispecie in una Camera nuova, che molti deputati prima di risolversi vogliono vedere qual attitudine sia per prendere francamente il Governo. Dall'irresolutezza di questo dipende sovente anche l'altrui. E la *Riforma* ha ragione di non saper trovare nel De Pretis quell'audacia, che non manca al suo amico Crispi e di pensare, che una vita parlamentare vigorosa dipende da quella di chi vigorosamente governa.

* * *

Il ballottaggio fra i due che si proposero a sostituire il rinunciante Lacava di Sinistra, cioè il Melchiorre ed il Doda di prima, finì col dare una triplice maggioranza al primo. Non pare che ciò sia tanto una preferenza per lui quanto un'esclusione per l'altro. Il Melchiorre ebbe 150 voti, il Doda 50 e vi furono 32 schede bianche.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 7

Comunicasi la lettera di Depretis, che eletto nel II collegio di Pavia e nel II di Catania, dichiara di optare per Pavia, e di Mancini che eletto nei due collegi di Avellino, opta pel II. Quindi si dichiarano vacanti un seggio del II collegio di Catania ed uno di quello di Avellino.

Si dà lettura delle proposte di legge di Sperino, Luzzatti ed altri per l'applicazione dell'art. 5 della legge sul dazio consumo alle società cooperative; di Cuccia per un'aggiunta al regolamento della Camera; e di Lazzaro per modificazioni a detto regolamento.

Proclamasi il risultato della votazione di ballottaggio per il commissario del bilancio. È eletto Melchiorre con voti 146, Doda ne ebbe 55, schede bianche 35.

Magliani presenta i disegni di legge per l'approvazione dei contratti di vendita dei beni demaniali a trattativa privata, ch'è dichiarato urgente, e per la proroga dei termini stabiliti dalla legge del 20 gennaio 1880 sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni.

Discutesi il disegno di legge per esonerare da ogni tassa la tombola per soccorso nazionale agli inondati lombardo-veneti.

Parlano Ercole, Miceli, Magliani e Mantellini. La legge è approvata con 234 voti contro 3.

Il presidente partecipa le conclusioni della Giunta favorevoli a varie elezioni incontestabili, tra cui quella dell'on. Solimbergo (Udine I.)

Le conclusioni della Giunta circa l'elezione del 1° Collegio di Novara danno motivo a una lunga discussione a cui prendono parte Marcora, Mantellini, Crispi, Fortis, Brunialti, Buttini, Fazio, Ronchetti, Ferracciù, Napodano e Picardi. Messa ai voti una proposta sospensiva di Fortis questa viene respinta con 181 voti contro 36 e 6 astensioni, e anche quella elezione rimane convalidata.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'*Esercito* annuncia essersi riprese le sedute del Consiglio dei generali, per trattare della difesa dello Stato.

— Il Tribunale supremo di guerra respinse il ricorso del soldato Albanese, condannato a morte dal Tribunale di Salerno.

— Gli Uffici discussero ieri i provvedimenti in favore degli inondati. Furono nominati commissari gli onorevoli Pellegrini, Marchiori, Chinaglia, Righi, Marcora, Antonibon, Sani e Toaldi. La commissione si costituirà immediatamente.

L'on. Pellegrini raccomandò l'esenzione dalle imposte, purchè non si diminuiscano gli altri benefici accordati dal progetto del governo, purchè sieno estesi ai comuni inondati della Lombardia i provvedimenti proposti per il Veneto, sia mutato l'articolo del progetto riguardante i fondi perenti o quasi perenti, e sieno in ogni modo prorogati i termini dei rimborsi.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma confermarsi che l'esclusione del Seismit-Doda (dalla Commissione del bilancio) fu voluta dal Ministero e dai suoi amici, perchè uomo d'indole irritante, sofistica e causa di continui ritardi nei lavori. Egli è inoltre di quelli che, al contrario del Grimaldi, credono che «l'aritmetica sia un'opinione» e perciò caccia sempre la politica in cose amministrative.

Mantova. La commemorazione per l'anniversario dei martiri di Belfiore che ebbe luogo ieri è riuscita solenne, imponente.

Il concorso del pubblico fu grande, ma sarebbe stato maggiore se una parte della popolazione non si fosse astenuta, per timore di disordini. L'autorità spiegò largo apparato di forze.

Nondimeno tutto procedette con calma. Il corteo composto dei reduci e delle società politiche e operaie mosse, alle ore 11, ordinatissimo fino ai cippi di Belfiore e San Giorgio, dove furono deposte alcune corone. Si tennero discorsi applauditi. Vi fu un momento di confusione, quando il delegato interuppe un' oratore. Indi la folla si sciolse tranquillamente.

All'inaugurazione della lapide commemorativa del generale Garibaldi alle ore 7 pom. i cittadini accorsero più numerosi. La solennità patriottica non poteva meglio riuscire.

Più tardi al teatro Sociale, affollato di popolo, si proclamava la fondazione dell'Istituto Garibaldi, per la protezione dei fanciulli.

Genova. L'altro giorno è morto in

APPENDICE

STUDII ETIMOLOGICI

La parola Braida è presa dal tedesco?

Braida nel dialetto piemontese, e per conseguenza *Braide* nel dialetto friulano, sarebbe secondo il prof. Ugo Rosa, di un cui opuscolo parla il *Risorgimento*, di origine tedesca, assieme ad altre parole da esso citate.

Noi crediamo che, intanto per questa parola, ci sia uno sbaglio, e che la parola del dialetto piemontese come quella equivalente del dialetto friulano abbiano una derivazione prettamente latina, e provengano direttamente da *praedium*.

È un fatto storico, che il territorio di Aquileja, poscia Friuli, ricevette numerose colonie latine, una volta di tre mila ed un'altra di mille e cinquecento famiglie, che le legioni romane svernavano qui a lungo, che Aquileja divenne baluardo ed emporio romano, che da per tutto ci sono nomi di luoghi di origine romana, mentre altri ce ne sono di origine gallica, e che le due origini si sono fuse in un dialetto particolare, la cui forma grammaticale ha molta somiglianza col francese, o piuttosto col provenzale, ed il fondo contiene, più ancora dell'italiano, gli elementi latini.

I nomi dei paesi hanno evidentemente origine latina in molta parte, ed altri gallo-carnica.

Tra i primi, a tacere di *Forum Julii*, che diede il nome alla Provincia (Friuli) di *Julium Carnicum* (Zuglio) di Concordia ecc. sono da considerarsi quelli di molti villaggi dell'antico Agro Aquilejese, che hanno la stessa desinenza e possono indicare l'appellativo della famiglia, che vi ebbe il suo *Praedium*. Così p. e. *Zugliano* può indicare il *Praedium julianum*; e Terenzano, Mortegliano, Flumignano, Galleriano, Orgnano, Variano, Lavariano, Claujano, Trivignano, Adorgnano ecc. ecc. possono indicare l'origine dell'attributo di famiglia di quelli che vi ebbero dei Predii, o delle *Braide*.

Noi pensiamo, che quando si tratta di cercare l'etimologia delle parole d'una lingua bisogna andare adagio prima di dire, che certe di esse sono derivate dall'una o dall'altra lingua, e nell'attribuire a molte parole della lingua, o dei dialetti italici, una origine tedesca, come fa il sig. Rosa.

La concordanza in parole simili di due, o più lingue, non deve far ammettere, che l'una, e nel caso nostro l'Italica, abbia preso le sue dal tedesco; poichè si potrebbe più facilmente dire il contrario, cioè che il tedesco ha preso dall'italiano, o dal latino la parola somigliante ad una delle nostre.

Perchè p. e. avremmo da dire, che il nostro *pesce (o pess* in friulano) deriva dal *Fisch* tedesco invece che piuttosto *Pesce* e *Fisch* provengano da *Piscis*?

Ma noi non vorremmo nemmeno dir, questo, quando gli studii linguistici ora progrediti ci mostrano che greco, latino, germanico, slavo hanno molte parole simili, perchè tutte queste lingue hanno le loro radici nel tipo ariano da cui figliarono.

Se si avessero da fare dei confronti bisognerebbe adunque andare fino alle origini antichissime.

Ma ammettiamo pure, che sia accaduto in antico quello che accade tuttodì, cioè che certe lingue si prestino i loro vocaboli, perchè si comunicano anche le cose ch'essi esprimono. Così p. e. se a Firenze hanno preso dagl'Inglesi, che vanno a mangiarvele, le loro *bistecche*, e dal tedesco il loro *bagherle* (carrettino, o *Wagerlein*) e noi tutti i *vagoni* dai primi che costruirono le ferrovie e vi posero sopra i loro *waggons*, o *carrozzoni*, tutti sanno che l'intero *dizionario commerciale, musicale, pittorico* lo hanno comunicato gli Italiani dell'età in cui fiorivano i nostri commerci e tutte le arti belle in Italia, a tutte le altre Nazioni dell'Europa.

Così è da presumersi, che i Latini, i quali avevano concentrato in sè medesimi la civiltà antica e partecipato la propria a tutte quelle Nazioni, che essi unirono al proprio Impero, abbiano dato essi del proprio agli altri Popoli da loro conquistati ed educati alla propria civiltà, più che non abbiano preso per sè i termini degli altri.

È quello che accade tuttodì; poichè i Popoli anche moderni, che per un certo tempo primeggiarono, o primeggiano tuttavia in Europa, sono poco inclinati ad apprendere le lingue altrui e ad appropriarsi i loro termini, potendosi far intendere colla propria.

Se ciò avvenne un tempo degl'Italiani, deve essere avvenuto ancora di più dei Latini, padroni di tanta parte di mondo; ed avviene ai di nostri dei Francesi e degl'Inglesi.

Ora, che le diverse Nazioni europee gareggiano tra loro nelle opere della civiltà, ognuna di esse fa accettare facilmente i suoi termini quando porta agli altri degli oggetti, ch'essi non producono.

I Francesi ha dato facilmente molti de' suoi termini all'Italia quando ci ha dominato fra noi, o noi abbiamo accettato, come facciamo tuttora, molte delle mode di Francia. Spesso, quando non prendiamo la parola, prendiamo da essi la frase, per cui tanti *francesismi* si importarono tra noi; ai quali però, sotto diverse forme, fecero la guerra i nostri *linguisti* ogni volta che si ebbe coscienza di essere prima di tutto italiani e di valere qualche cosa come tali.

Quando gli Spagnuoli dominavano in una parte d'Italia, anch'essi vi lasciavano delle parole loro, che in alcuni dialetti sarebbe facile di rintracciare. In Friuli, dove non dominarono gli Spagnuoli, abbiamo pure, come in Toscana, il *Fiandrone* il termine *Sfiandron*, per esprimere *spaccone*, come erano i reduci dalle guerre delle Fiandre, che, a quanto pare, ne spacciavano di grosse al loro ritorno.

Prima di dire, che sono di origine germanica certe parole dei nostri dialetti, forse desumendole dal dominio longobardo in Italia, bisognerebbe piuttosto pensare, che i nuovi venuti, che erano di tanto meno civili dei nostri, dovettero accettare il linguaggio del paese, come avvenne di fatto, essendo poi anche il latino la lingua della chiesa e degli affari pubblici, come durò in Ungheria fino a memoria d'uomo, prima che il magiaro diventasse lingua ufficiale. È più facile adunque, ch'essi si abbiano inoculati i nostri termini, che non ch'essi ci abbiano dato i loro. Noi possiamo vederlo anche nel nostro dialetto friulano, dove si troverebbero ben poche traccie del linguaggio dei dominatori, mentre forse più facilmente i nostri avrebbero preso dal francese, se l'impero napoleonico avesse durato a lungo, causa le molte analogie del nostro dialetto colla lingua dai francesi parlata.

Scommettiamo, che nel nostro stesso dialetto, come in quello di Venezia, ci sarebbe possibile di trovare delle traccie del greco, causa l'emporio del commercio orientale, che era Aquileja.

L'italiano però, avendo una civiltà molto antica, che rimonta fino ai Romani e che si estese in tutto il mondo latino e possedette una forza assimilatrice verso tutti i barbari, che lo invasero, ha poca disposizione a lasciarsi imporre la lingua altrui. Anzi accade per lo appunto il contrario; come lo mostrano le osservazioni dei dotti tedeschi, i quali si lagnano che in certi paesi del Trentino, dove un tempo si parlava tedesco, si parli ora l'italiano. I Veneziani estesero così il linguaggio loro ai nostri paesi della Dalmazia e del Jonio. Noi stessi possiamo osservare la potenza assimilatrice che esercita la lingua italiana a Trieste, dove i figli di Tedeschi, di Slavi, di Greci e d'altri venuti di fuori sono obbligati a parlare l'italiano.

Nella stessa nostra provincia, dove abbiamo ancora nella montagna orientale alcune migliaja di contadini di origine slava, vediamo che questi devono imparare il nostro dialetto, se vogliono farsi intendere, cosicchè il loro, senza nessuna violenza, va svanendo per la forza della prevalente civiltà italiana.

Di questi slavi, accolti qui dai duchi longobardi, quando erano pressati dagli Avari e furono sparsi sulle terre vacue anche nella pianura, dove divennero servi della

Genova un tal Vincenzo Perruggia nella età di 107 anni. Era nato il 26 maggio 1775 a Valletta nell'isola di Malta e prese stanza in Genova nel 1814, esercitando la professione di capitano marittimo. Solo pochi giorni fa si radeva la barba con una fermezza di polso rarissima nei vecchi.

Livorno. Una vecchia attraversando Via Grande fu investita dal tram, che le passò sopra colle ruote. La disgraziata morì quasi subito: il conduttore del veicolo è stato arrestato.

Lucca. Si è verificata una frana nel Monte Forato presso la Stazione di Sesto. Venne investita una vettura e si deplorano un morto e parecchi feriti.

Si sono prese subito delle disposizioni onde impedire ulteriori danni.

Girgenti. Si ha notizia di un audace tentativo di ricatto, tentato a danno del sig. Giuseppe Lo Ciaro, agiato possidente di quella località. Il tentativo andò a male per la solerte opera delle autorità di pubblica sicurezza che arrestarono i colpevoli in numero di quattro, uno dei quali all'atto in cui ritirava il danaro dal luogo dove era stato riposto.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Scrivono da Praga alla *Neue Freie Presse*: Il comitato del corpo civico dei granatieri da deliberato quest'oggi in massima d'introdurre il comando in lingua czeca. Il comandante Dr. Klaudy fu incaricato di mettersi tosto d'accordo cogli altri due corpi civici.

Francia. Si ha da Parigi 6: Due giovani medici stanno in permanenza a Ville d'Avray al letto di Gambetta nella tema che abbia a prodursi un'emorragia. Dicesi che questa finora sia stata impedita solo da un grumo di sangue il quale potrebbe spostarsi da un momento all'altro e produrre così l'emorragia.

— Il *Paris* e il *Temps* hanno da Londra che l'Inghilterra lascierebbe alla Francia agire liberamente nel Madagascar e accondiscenderebbe all'abolizione delle capitolazioni in Tunisia, chiedendo però per tali concessioni un compenso nella questione d'Egitto. La Francia invece vorrebbe sciogliere separatamente tali questioni.

— Un treno misto ha urtato, a sei chilom. e mezzo prima di Autun, in un grande abete che un uragano aveva rovesciato sulla via. La macchina, tre carri e due vetture di viaggiatori furono capovolti. Tre viaggiatori ed il macchinista riportarono contusioni.

Germania. Il memoriale consegnato al Reichstag riguardo all'esecuzione della legge socialistica, constata che l'agitazione perdura malgrado le misure governative.

— Telegrafano da Colonia 6: Il Reno è da questa mattina salito di 31 centrimetri. I fiumi Mosel, Nekar e Meno si gonfiano nuovamente.

Inghilterra. Martedì la deputazione del Madagascar si presenterà alla regina Vittoria chiedendo una modificazione del trattato con l'Inghilterra di fronte alle pretensioni dalla Francia.

Russia. Mena grande scalpore in Russia la pubblicazione delle Memorie del conte Murawiew, l'atroce nemico dei polacchi. Parla fra altro, nelle sue Memorie, della esecuzioni fatte in Polonia durante la sua amministrazione, asserendo che il numero delle vittime era minore di quello generalmente creduto. Quest'asserzione però non è convalidata da dati ulteriori.

Il giornale di Pietroburgo *Il Tempo nuovo* assicura a questo proposito che durante l'amministrazione di Murawiew furono decapitate 128 persone, condannate ai lavori forzati 972, deportate in Siberia 1427, mandate in altre provincie 1529, mandate a colonizzare l'interno della Russia 4096, fatte militari 1209: totale 9361 persone.

— Corre voce che la morte del prefetto di polizia di Pietroburgo Dolerovolski avvenuta il 24 nov. non sia stata naturale, ma opera dei nihilisti. Infatti il giorno prima egli stava benissimo. Le autorità informate tardi della sua morte entrarono nel suo appartamento e trovarono ogni cosa a soqquadro. Le carte più importanti del prefetto erano scomparse.

Turchia. Telegrafano da Cattaro 6 corr.: Notizie da Scutari recano che gli albanesi cristiani hanno minacciato di chiedere l'intervento dell'Austria, ed in caso di un rifiuto, l'intervento dell'Italia qualora il governo turco non volesse prendere in riflesso le loro lagnanze.

— Mandano da Costantinopoli che il sultano avrebbe già spedito all'estero enormi somme e comperato stabili.

Svizzera. A Berna regna vivissima agitazione per la improvvisa scomparsa del colonnello del genio Goffredo Ott. Si teme sia stato vittima di un assassinio. Ott era uscito sabato sera alle ore 11 dal ristorante Anderes per recarsi a casa sua e dopo non fu più visto. Le ricerche finora fatte rimasero infruttuose. Si teme sia stato assassinato e gettato nell'Aar.

America. Il piccolo battello a vapore *Paters* si è incendiato nel lago Michigan in America. Si deplorano 13 morti.

---

gleba dei guerrieri e feudatarii longobardi, restano appena alcune traccie nei nomi di alcuni villaggi. Essi cedettero alla nostra civiltà prevalente, assumendo il nostro dialetto, come si germanizzarono nella Carinzia e nella Stiria.

Ma, se oltralpe, trovandosi in maggior numero ed uniti, rivendicano le proprie origini, ciò non accade punto fra noi, non avendo essi una lingua letteraria da opporre alla nostra, ed i loro interessi richiamandoli ad assimilarsi a noi anche nella montagna, dove diamo ad essi strade e scuole.

Queste cose vorremmo considerasse il sig. Rosa ne' suoi studii etimologici. Sapendo poi, che egli vuol proseguire ne' suoi studii sui dialetti, gli diremmo che estendendo per lo appunto i suoi confronti a molti dialetti italiani, questi, con certe loro forse inaspettate concordanze, gli svelerebbero altri fatti e modi di considerare le origini di certe parole.

Noi abbiamo altre volte espresso il desiderio, che di tutti i dialetti italiani si facessero raccolte di canti e leggende e proverbii prima che scompariscano, e si facessero dizionarii, per poter poscia fare un dizionario comparativo di tutti colla lingua, notando intanto le *concordanze*, prima ancora che le *etimologie*, la di cui ricerca dovrebbe rimettersi a più tardi.

Questi dizionarii dei singoli dialetti ed il dizionario comparativo, che ne sarebbe la conseguenza, avrebbero la loro parte nella unificazione nazionale e civile, ora che abbiamo raggiunto la unità politica, e che lavoriamo per la unificazione economica e che tutti i figli d'Italia si trovano commisti nell'esercito.

P. V.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 108) contiene:

1. Avviso d'asta. Nel 20 dicembre corr. avrà luogo nell'Ufficio municipale di Enemonzo una pubblica asta, per la vendita di 8181 metri cubi borre di faggio sul dato di lire 8671.86 e di 813 piante abete e larice sul dato di lire 2739.82 dei boschi denominati Lovinzola e Val d'Agnello.

2. Avviso di concorso. A tutto il 20 dicembre corr. viene aperto presso il Comune di Resia il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile del Prato di Resia, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 600.

3. Avviso d'asta. L'11 dicembre corr. avrà luogo nell'Ufficio municipale di Pozzuolo del Friuli un'asta per la vendita di 63 quercie d'alto fusto, nonchè del legname ceduo in sorte esistente in parte del bosco Boscat, al prezzo di lire 795.33.

(*continua*).

PER GLI INONDATI

Elenco 22° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

(Cont. e fine del 22.° elenco).

Vaccaroni Ugo G. l. 1.50, Coltenella Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustacchio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo l. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessan. l. 2, Deluca Francesco l. 2, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, (Debattisti Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moressi Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Giallono Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco l. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzotto Francesco l. 1, Sambuco Gabriele l. 1, Zullani Luca l. 1, Romani Carlo l. 1, Sperati Giuliano l. 1, Bellato Pietro l. 1, Braidotti Giuseppe l. 1, Bertelini Lorenzo l. 1.50, Margareto Giuseppe l. 1, Palla Francesco l. 1, Montecamozzo nob. Carlo deleg. F. A. I. a Pontafel l. 5, Mattioli Salvatore l. 4, Crema G.B. c. 50, Baggetto Luigi c. 50, Vanchetti Giacomo c. 30, Digaspero G. Leonardo l. 20, Morocutti Filippo l. 5, Buzzi Mattia l. 5, Martina Riccardo c. 50, Micossi Luigi l. 5, Pietro Orsaria l. 5, Pecolli dott. Teodosio l. 5, Brisinelli Luigi l. 2, N.N. l. 5, N.N. l. 10, Brisinello G. B. l. 2, Rossi l. 5, Alessi dott. Marco l. 10, Bernardis Antonio l. 5, Zardini Antonio l. 3, Zanier Federico l. 3, Englaro Pietro l. 3, Id. Clementina l. 5, Nassimbeni Pietro l. 1, Cappellaro Angela l. 1, Mencucci Davide l. 5, D. G. R. l. 1, Coniugi Brisinello l. 5, Faccioli Emilia l. 1, Nassimbeni Edoardo l. 1, Missoni Giovanni l. 1, Sartori Vincenzo l. 5, Checchini Tommaso l. 2, Anna l. 1, Foscato Pietro deleg. P.S. l. 5, Peressoni Pietro l. 3, Corazza Antonio l. 2, Agolzer-Orsaria Carolina l. 1, Agolzer Giulio c. 65, Buzzi Rodolfo c. 40, Pietro Cappellano l. 1, Sandrini Luigi c. 50, Malattia Alessandro l. 2, Nassimbeni Eva l. 1, Zardini Anna l. 1, Martina Rodolfo l. 1.50, Delros Antonio l. 3, Orsaria Id. l. 2, Fantini Pietro l. 1, Cappellaro Alessandro l. 1, Morocutti Lodovico l. 1, Aristodemo Cettoli l. 1, Englaro Cesare l. 5, Agolzer Mattia l. 1, Bellina Antonio l. 5, Orsaria Giuseppe c. 35, Nassimbeni Giuseppe l. 1, Faleschini Michele l. 10, Maria Buzzi l. 1, Buliani Antonio l. 1, Filaferro Vincenzo l. 2, Bertossi Fiorenzo c. 30, Buzzi Giuseppe Barbul c. 30, Brisinello Giacomo c. 30, Buzzi Pietro Nial. l. 1, Pagnacco Gioacchino c. 18, Orsaria G.B. c. 30, Donede Giacomo c. 20, Nassimbeni Francesco l. 1, Cappellaro Giuditta l. 4, Sandrini Luigi e Corazza Antonio l. 8, Cappellaro Bortolomio l. 1, Digaspero Antonio l. 1, Dimarco Id. l. 1, Vuerich Id. c. 50, Filaferro Giuseppe l. 1, Devora Id. l. 1, Pellagrini Id. c. 45, Ellero Francesco c. 20, Orsaria Antonio c. 47, Scala Angela l. 5. Totale l. 58.188.20.

Udine, 14 novembre 1882.

Il Segretario della Commissione
F. Craveri.

Elenco delle offerte per gli inondati di Ronchis, raccolte a Palmanova dal subcomitato delle Signore.

Il Comitato: Felicita Federicis Spangaro l. 10, Felicita Caffo Cavalieri l. 10, Laura di Brazzà Damiani l. 10, Angelina Tavani Miani l. 10, Amalia Buri l. 25.

Somma offerta dal Comitato l. 65, D.r Pietro Lorenzetti l. 20, Pietro Bailico e famiglia l. 5, Baratelli Eugenio e Luigia l. 5, Corsi ten. colon. l. 5, Pettiti mag. Giuseppe l. 5, Tiretta famiglia l. 5, D.r Francesco Della Savia Arcip. l. 5, Edoardo Buri e famiglia l. 5, N. N. l. 2, Costantini Carlo l. 1, F. Caffo c. 30, Gio. Batta Bernardis c. 50, Pividor Giacomo l. 1, Ferdinando Zaccher l. 1, famiglia Fornizzi l. 5, De Biasio Valentino c. 20, Steffanato famiglia l. 2, M. Lazzaroni e figlio l. 5, Martinuzzi Teresa l. 2, Catterina Valentinuzzi c. 50, Zoratti Angelo l. 5, Italia Brandolini l. 1, Giulio Erichiello c. 50, Antonio Morteani c. 50, Anderloni Flaminia l. 1, Pasqua Piorni l. 2, Anna Rosi l. 2, Scala Luigia l. 5, Zanon Lucia l. 1, N. N. l. 1, Lucia Fabris l. 2, Provisan Giuseppe l. 1.50, D.r Bortolotti (Stefano) l. 5, Gius. Soletti l. 3, Stel l. 1, Gio. Batta Pasqualis c. 20, Maria Pasqualis c. 20, Elisabetta Pastorutti c. 50, Senigaglia Giustina l. 5, Brugger (Osualdo) l. 8, Rosa Silvestri l. 2, Piani Giovanni l. 1, Paoluzzi D.r Francesco l. 4, famiglia Loi l. 5, D'Olivo Ignazio l. 2, Anna Berton l. 5, frat. Nadaluti l. 2, Ronzoni Antonio l. 3, Carolina Longhi ved. Piani l. 5, Maddalena Dreossi l. 1, Malisani Pietro, l. 2, Ilario Michielli e fam. l. 5, fam. fu Sante Filipputti l. 2, Fabruzzi Luigi l. 5, Orsola Pellizzoni l. 1, Lucia Rossi l. 1, Catterina D'Orlando c. 50, Amelia Moschini l. 1, Anna Antonini l. Antonio Fusetti l. 1, Pandini Domenico caff. l. 1, Maria Roselli l. 1.50, Giuseppe Tellini c. 20, D'Adda Pietro l. 1, Maddalena Levis Feruglio l. 2, Sabbadini (Antonio) l. 4, Carolina Ciconi c. 50, Teresa Zandonà Roussel, l. 3, Domenica Querini l. 2, sorelle Sartori c. 40, Teresa Rovere tintora l. 2; Mugani D.r Pietro l. 1, fam. Marni l. 5, Giuseppe Buri fu Beltrame l. 2, Zorzi Giuseppe c. 30, Lant Giacomo c. 50, Desio Gio. Batta l. 1, Vanelli Giacomo l. 1, Feruglio Tiziano c. 50, Macor Emilio c. 53, Enrico Cirio l. 4, Canelotto Francesco l. 5, D.r Luigi Compassi l. 5, Paolo Ballarini e fam. l. 2, D.r Gio. Batta Vidigh l. 2, D.r Lodovico Colbertaldo l. 5, Vito Michielli, l. 10, Gio. Batta Zanolini l. 1, Pietro Masurnana c. 50, Rosa Toson c. 50, Giuseppe Roussel l. 2, Anna Rondò l. 1, fam. Luzzatti l. 10, Margherita Nadussi c. 20, Dorigo Eugenio l. 2, Pietro Colussi l. 2, Amilcare Torossi l. 3, Giovanni Geremia l. 3, Pietro Trevisan l. 10, Angelo Del Negro l. 2, Maria Battistella c. 50, Benedetto Tremontini l. 6, Puche Sebastiano l. 2, Bordignoni Quirino l. 2, Anna Scarpa l. 1, Gio. Batta Fantin l. 2, Avinci Antonio l. 1; G. B. Verza l. 2, De Santi Vincenzo c. 40, Nicolò Pisi e fam. l. 5, Atenaide ved. Vatta l. 10, Milani Giovanni l. 2, Ossech G. B. l. 2, Bissoli Luigia c. 50, G. B. Bearzi l. 1, Catterina Delmondo l. 1, Padovani Giuseppe l. 2, Denipoti Antonio l. 1, Mersi (Giovanni) c. 70, Tempo Pietro c. 50, Missio Anna c. 50, Id. Zelia l. 1, Id. Giuseppina l. 2, Zanolin Marco l. 2, Id. Carlo l. 1, Buccini Giovanni c. 30, Angela Menegazzi c. 30, Coceani Annibale l. 1, Pilutti Tobia l. 1, Giustina Segati c. 30, Colussi Rosa c. 50, Cleba Domenica l. 1, frat. Rovere l. 2, Lucia Snidero c. 40, Pietro Filipputti l. 4, Lanzi Nicolò l. 1, Giuseppe Mocenigo c. 50, Luigi Dario l. 2, fam. Trevisan l. 2, Dello Siva Antonino l. 2, Morteani Leonardo l. 1, Delorenzi Antonio l. 3, fam. Rea l. 10, Fabris Eligio l. 2, Giovanni Rea l. 2, G. B. Scarpa l. 1, fam. notaio De Biasio l. 5, Catterina Gaio c. 30, Teresa ved. Piccoli l. 4, Tami D.r Ascanio l. 3, Vianello Maria l. 2, Scrosoppi G. B. l. 4, Birri Antonietta l. 2, Pietro Pellizzoni l. 1, D.r Antonelli (Antonio) l. 5, Bernardo Piani l. 5, Nicolò Maurini cent. 40, Miniussi Antonio c. 50, N. N. l. 1, Tranquilla Siardi c. 50, Lizzero Carlo l. 2, Destefani Gaetano l. 2, Maria Malisani c. 50, Gajo Giuseppina c. 30, co. Giuseppina G. Brumati l. 2, Giovanna Orgnani l. 2, Agata Mucelli l. 2, Fortunato Busetti l. 1, Giuseppe Del Mondo l. 1, Bossi Nicolò c. 30, Luigi Durli l. 2, (frat.) Fabris l. 1, Battilana (Valentino) l. 1, Cesare Michielli l. 5, Carlo Panciera l. 1, Bonani Francesco l. 5, Ferrero Giovanni ten. d'art. l. 2, allieve della scuola di Lucia Dreossi l. 8.10, Felicita Tudech l. 1, G. B. Debiasio l. 4, Bergamasco Pietro l. 1, Luigi Gon l. 1.50, Maria Minigutti c. 10, Denipoti Elvira c. 50, Debiasio Giacomo l. 3, Dechecco G.B. l. 2, Dona Antonio l. 1, Cescutti Giuseppina l. 1, Bergamasco Angelo c. 40, Luigi Ferro l. 2, Rocchetto Amadio c. 50, Zucchiatti Giacomo c. 40, Aoiani Giuseppe l. 1, Hiche Francesco l. 1, Feruglio G. B. l. 1, fam. Bertossi l. 2, fam. Cessis Merletta c. 50, Delmestre Luigi l. 1, Antonio Ferazzi l. 5, Giuseppe Pellizzon (ospitale) l. 2, Venuti Giovanni l. 1, Angeli Pietro l. 1, Massutti Antonio l. 1, Emilia Minelli l. 1, Brusadini (Giovanni) l. 3, N. N. c. 37, dal Municipio per altrettante versate allo stesso scopo del sig. Ernesto Bert l. 4, Pittana Giuseppe l. 1. Totale l. 537.60.

Don Francesco Della Savia num. 15 capi ed oggetti di vestiario.

Tentate la sorte beneficando. Il Comitato esecutivo della tombola di soccorso nazionale ai danneggiati dall'inondazione, ci scrive invitandoci a far nuovamente appello al pubblico, onde in tal guisa accrescere il numero de' concorrenti a cotest'opera di beneficenza.

Domenica 10 decembre ad 1 ora pom. al Palazzo Senatorio in Campidoglio, avrà luogo immancabilmente l'estrazione della tombola con apparato di pubblica solennità. Il Municipio di Roma, promotore ed auspice di essa, garantisce ai vincitori il pagamento della somma di **L. 25 mila in oro.**

I numeri estratti saranno immediatamente comunicati a mezzo del telegrafo alle 164 città d'Italia, nelle quali, conforme si rileva dai pubblici manifesti, ha sede un Comitato locale di soccorso.

In tal congiuntura apparirà manifesto che se noi, gente italiana, tutti unisce ed ugualmente avvicina l'elettrico, altresì ci unisce ed avvicina un affetto, che al pari di quello non conosce distanze.

In ogni parte d'Italia tutti possono fare acquisto delle cartelle presso i singoli Comitati; avvertendo però che per ragioni tecniche di telegrafia, ne cesserà la vendita in tutte le città, tranne Roma, alle ore 9 pom. precise di domani, sabbato.

A verun possessore di cartelle viene fatto obbligo di assistere personalmente all'estrazione della tombola, avendo egli 48 ore di tempo per presentare al Comitato della città, ove prese parte al gioco, la cartella che si dichiara vincitrice.

Se ci sarà dato di poter largamente soccorrere gl'infelici danneggiati dalle inondazioni coi proventi della tombola, questa potrà a buon diritto ritenersi come un vero plebiscito d'amore fra le varie provincie italiane.

Il presidente del Comitato esecutivo della tombola a benefizio degli inondati ha diretto, in data di ieri, 7, ai prefetti del Regno il seguente telegramma:

« Confermo che la tombola di soccorso nazionale si estrarrà domenica dalle ore 10 alle 1 pom. E imprescindibile per la regolarità dell'operazione che un telegramma annunziante il ritiro dei bollettari e il numero delle cartelle giuocate si spedisca sabato non più tardi della mezzanotte giusta la circolare del Comitato 2 corr. Prego comunicare a tutti i Comitati di cotesta provincia. »

Ricordiamo che ogni cartella vale una lira. Su adunque, spendete questa lira che, mentre concorre a sollevare dalla miseria tanti infelici, può portarvi una bella fortuna.

Le cartelle vendonsi presso i negozi Gambierasi, Barduseo, Peressini, presso gli agenti di cambio e presso il ricevitore del Lotto rimpetto al Duomo.

La tombola sarà estratta posdomani in Udine alle 3 pom.

Personale giudiziario. Si annuncia da Roma che il procuratore del Re a Legnago, Scolari, passa nella stessa qualità a Pordenone.

Personale militare. Dal *Bollettino militare* del 6 dicembre.

Decreto 3 dicembre corr.: Tirico Vincenzo sottotenente nel reggimento cavalleria Novara (5) rimosso dal grado e dall'impiego.

Determinazione ministeriale 4 dicembre corr.: Ferrari Decio, tenente nel nono regg. fanteria, trasferto nel primo battaglione d'istruzione.

Consiglio di leva. Sedute dei giorni 5, 6 e 7 dicembre 1882:

Distretto di Cividale.

Abili ed arruolati in 1ª categoria	N.	114
Abili ed arruolati in 2ª categoria	»	56
Abili ed arruolati in 3ª categoria	»	79
In osservazione all'Ospitale	»	11
Riformati	»	48
Rimandati alla ventura leva	»	102
Cancellati	»	2
Dilazionati	»	13
Renitenti	»	25
Esclusi per l'art. 3 della Legge	»	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	»	—
Totale degli inscritti	N.	450

Emigrazione. I giornali di Roma di ieri pubblicano il quadro statistico dell'emigrazione nel primo semestre del 1882. Ecco il numero degli emigranti delle provincie venete: Belluno 5880 emigranti, Padova 312, Rovigo 25, Treviso 979, Udine 18,335, Venezia 185, Verona 150, Vicenza 2269.

Società alpina friulana. Ier sera ebbe luogo l'annunziata Assemblea della Società, con intervento dello stretto numero legale. Il Vicepresidente Kechler lesse la Relazione che accompagnava il bilancio preventivo per l'anno 1883; il quale, dopo varia discussione, rimase approvato, con una lieve aggiunta, già proposta dalla Direzione. Poi si procedette alla nomina delle cariche per l'anno 1883. Riuscirono eletti: a Presidente il cav. G. Marinelli; a Vicepresidente il cav. C. Kechler; a Consiglieri De Puppi co. Luigi, Hoche Giovanni, Nallino cav. prof. Giovanni, Pitacco ing. Luigi, Schiavi avv. L. C., Tami ing. Silvio, Valussi ing. Odorico; a Segretario Occioni-Bonaffons prof. Giuseppe; a Vicesegretario Tellini Edoardo; a Cassiere Cantarutti Federico; a Revisori Bonini Aristide, Morgante cav. Lanfranco, Romano nob. Antonio; a membri della Commissione per le gite Gambierasi G. B., Mauroner dott. Adolfo, Pecile Attilio, Ronchi avv. co. G. A. Furono quindi di lieve conto le variazioni nei benemeriti preposti alla geniale Società cittadina.

I lavori della Loggia di S. Giovanni. I marmi pel pavimento della parte centrale della Loggia di San Giovanni sono in viaggio e saranno messi a posto appena arrivati. Questa pavimentazione distinta era indicata non solo dall'essere quella la parte più bella della loggia monumentale, ma dalla circostanza altresì che la volta del padiglione centrale sarà dipinta dall'illustre pittore Stella. Sotto il grande arco tutto così sarà armonizzato e non ci saranno stonature fra una parte e l'altra del padiglione.

Intanto appena il pavimento sarà collocato verrà tolto via il tavolato che da tanto tempo nasconde il bel porticato di San Giovanni. Difatti anche i lavori di riduzione dei locali annessi e nei quali sarà trasferito il quartiere dei Vigili Urbani sono quasi ultimati. Con questo trasferimento si provvede a dare alla Loggia di San Giovanni quella permanente custodia che fu molte volte in passato reclamata dai cittadini.

Anche al lavoro per ridurre a zolle erbose il lastricato avanti alla Loggia, si darà mano in breve.

Un industriale friulano. Da un avviso inserito sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno apprendiamo che un nostro friulano, il signor Codolini Materno di Codroipo, in unione al signor Schellino Alberto di Torino, ha fondato a Savigliano una Società per esercitare in detta città l'industria carta vetro, macinazione dei prodotti minerali occorrenti e generi affini.

Non negate la carità al vero povero. Si capisce che la nostra Congregazione di Carità si trovi in brutte acque; si capisce che per mancanza di fondi abbia dovuto restringere i sussidii e sospenderli a quelle persone che non si trovano in assoluta miseria; ma che lo si neghi a quel disgraziato paralitico che risponde al cognome di Simeoni, tutto lacero, macilento, pieno di fame e di acciacchi, ciò non lo si comprende davvero.

Simeoni è un povero miserabile in tutta l'estensione della parola, stenta a reggersi sulle gambe, tanto è sofferente e paralitico. Via, si procuri di confortarlo col concedergli qualche sussidio.

X.

Accidente o tentato suicidio? Ieri mattina, a circa un chilometro di strada fuori Porta S. Lazzaro, un individuo decentemente vestito, certo Zanutta Lodovico, di Mortegliano, venne estratto semivivo dal Ledra. Lo si fece trasportare all'ospedale e fino ad ora non si potè conoscere se trattisi di un tentato suicidio o di una accidentale caduta.

Per un infelice. Ci scrivono:

In città va chiedendo l'elemosina uno per me sconosciuto, che chiamo assai infelice perchè affetto dal male caduco.

L'altro giorno ebbi la cattiva occasione di vederlo vicino il negozio del sig. Ceria, che caduto a terra faceva pietà il vederlo agitarsi, non senza emettere strazianti urli

oggi mi tocca la scena stessa in Via Paolo Sarpi.

Domando io, perchè non si provvede ad evitare queste scene, mentre in cose meno importanti non si ha parlato che s'è obbedito?

Sarei desideroso di venire ascoltato da chi di ragione.

Udine, 7 dicembre. G. P.

Scoperta di scheletri umani. In una cava di ghiaja presso Giassico nel Comune di Brazzano furono scoperti nei giorni passati alcuni scheletri umani. In questa scoperta è singolare il fatto che quei scheletri giaciono precisamente sulla sponda del rivaggio dove s'avvalla il piano di Giassico, e quale a soli 30 — 40 centrimetri, quale a circa un metro di profondità. La loro giacitura è pressochè perpendicolare al taglio della cava, per cui le fragili ossa cadono a frammenti a seconda che procede l'estrazione della ghiaja. Quando e da chi sono stati deposti ivi? Questa è una vera incognita, ed una plausibile risposta deve riuscire assai difficile allo stesso geologo, in quanto che la ghiaja che li ricopre sopra alcuni apparisce a strati o filoni intatti, d'una concrezione quasi tufacea, e senza lasciar trasparire la minima traccia di escavazione di fosse.

Circolo artistico. Il trattenimento di ieri a sera al Circolo artistico è riuscito brillantissimo. Ne daremo domani una dettagliata relazione.

FATTI VARII

Il passaggio di Venere sul sole. L'*Agenzia Stefani* telegrafa:
Nuova Yorck, 6. Malgrado leggiere nubi il passaggio di Venere fu visibile in tutte le parti del paese. Quattro contatti furono rilevati dall'Osservatorio di Washington; vennero prese fotografie.

Nuova York, 7. Gli astronomi della Florida ottennero altre fotografie. A Havard oltre 800 misure eliometriche si presero. Lo spettroscopio non fece scoprire alcun assorbimento di luce solare dalla atmosfera di Venere.

Melbourne, 7. Le osservazioni sul passaggio di Venere sono riuscite ad ottenersi in 33 fotografie.

Sullo stesso argomento il *Corr. Bureau* ha questo dispaccio: Nuova Yorck, 7. Il passaggio di Venere fu ieri visibile in tutte le parti del paese; le nubi però di cui era coperto il cielo, rendevano difficili le osservazioni scientifiche. Soddisfacenti risultati s'ebbero all'università di Harward e discretamente soddisfacenti furono quelli con fotografie all'Osservatorio di Washington.

Quistione ferroviaria. Si vocifera, e parrebbe certo, secondo la *Tagespost* di Graz, che il governo austriaco abbia rinunciato al progetto di costruzione della ferrovia del Predil, ed abbia incominciato invece degli studi su un disegno di ferrovia del Tauro, che dovrebbe porre in comunicazione Bischofshofen e Villacco.

Il gaz economico. Decisamente le nuove fonti di illuminazione eccitano l'operosità di coloro che sono interessati al gaz.

I giornali parigini parlano con molto vantaggio di una nuova luce-gaz, o più propriamente d'un nuovo becco a gaz, dal quale si sprigiona un getto superbo di luce bianco e non giallo, fisso, differente in tutto dalla sciaiba chiarezza dei nostri lampadari.

Il nuovo sistema non modifica in modo alcuno la produzione del gaz, nè i contatori nè la fabbricazione: consiste solo in una piccola anfora che si innesta sur un becco a gaz ordinario. Così il suo impiego è immediato ed a buon mercato.

In quest'anfora si mette del *carbon bianco*, l'ultima sostanza che resta della distillazione del carbon fossile. Il carbon bianco si scalda, si volatizza ed il gaz attraversandolo si arricchisse di queste molecole e va a bruciare all'aria libera con intensità tripla, e con colore bianco.

Anche a Torino si farà un esperimento d'illuminazione Pneumo-Idrica sistema Popp: pare un'invenzione destinata a portare radicali riforme nella luce a gaz.

Luce elettrica in un ospedale. (Nell'ospedale generale di Vienna verranno fatti di questi giorni degli esperimenti di illuminazione mediante la luce elettrica.

Una ferrovia aerea, a sistema funicolare, lunga metri 2500, mette in comunicazione Dolcè sull'Adige presso Verona, a piè del monte, con Mazua, sopra un'altura di metri 850 e scavalcando per il percorso di metri 500 circa una vallata sottostante fra quei due monti. Una casa di Lippia ne fornì il materiale, non che il completo impianto. L'uso a cui è destinata questa ingegnosa ferrovia di nuovo genere, facilita il trasporto dei materiali da costruzione che servir devono ai lavori di fortificazioni erigendi colà, sotto la direzione del Genio militare.

L'Esposizione di Roma. È arrivato a Roma il più gran quadro che chiamerà l'attenzione dei visitatori. Esso misura 10 metri di larghezza per 6 di altezza e rappresentata il giuramento dei polacchi nel 1525. È lavoro del pittore Giovanni Matajko di Cracovia. Un altro gran quadro che figurerà all'Esposizione sarà quello del pittore Vanni, rappresentante la peste di Siena all'epoca di Santa Caterina.

Lo spirito del «Figaro» Per dare un'idea dell'inebbriante freschezza delle *Nouvelles à la main* che il *Figaro* imbandisce alla *fine fleur* della società francese, val la pena davvero di riportare una fra le più recenti, comparsa nel Num. del 3 corrente.

«Un avocat de Cour d'assises disait *dernièrement* à une «pratique» qui s'efforcait de lui faire croire à son innocence:

— Oh! non garcon, il faut dire les choses franchement et clairement à l'avocat... c'est à lui de les embrouiller ensuite!»

Chiunque ha letto i *Promessi Sposi*, si ricorderà che (nel Cap. III.) il dottor Azzecca-garbugli dice a Renzo: All'avvocato bisogna raccontar le cose chiare: a noi tocca poi a imbrogliarle.»

Conversione. L'*Osservatore Romano* narra che il celebre baritono inglese Stadley ha abbracciato la fede cattolica.

Per fare la carta. I giornali industriali di Germania indicano il vantaggio che si può trarre da una pianta molto comune e che vegeta in tutta Europa. La detta pianta cresce nelle paludi e si chiama *Molinia coernela*. Recenti esperienze hanno provato che questa pianta essiccata e sberazzata dai corpi estranei, è almeno tanto buona per la fabbricazione della carta quanto l'*alfa*, il *phormicu*. ecc.

Notizia letteraria. Ottavio Feuillet fra un anno pubblicherà la sua commedia: *Un Roman parisien*. Il *Figaro* calcola che quest'opera, la quale è costata all'autore meno d'un anno di lavoro, gli frutterà più che 150.000 fr. In questi non sono compresi i diritti di autore per le provincie francesi ed altre piccole entrate, le quali si possono valutare ad una cinquantina di mila franchi.

Il secolo venturo. Salutiamo l'aurora del secolo ventesimo. Sotto questo titolo (*Le XX Siècle*) è comparso un nuovo giornale diretto dallo scultore Stanislao Lami, colla collaborazione del sig. Ottavio Mirbeau.

Una lista di beoni. Scrivono da Schwelm alla *Kölnische Zeitung*: In quasi tutte le birrarie e trattorie della città furono appese delle liste contenenti i nomi dei beoni di Schwelm. Agli osti è vietato severamente di somministrare bevande alcooliche a quegli individui. Sono in tutte 20 persone, fra le quali anche una donna che si era data all'ubbriachezza.

Un pubblico imperterrito. Restare seduti in teatro otto ore, senza dar segno di stanchezza o d'impazienza e prestando anzi la più sostenuta attenzione, è una tal rarità da segnalare all'ammirazione universale quel pubblico che ne fu capace. Ed esso è il pubblico di Mannheim; che infatti, per ascoltare il *Faust* di Goethe (tutt'e due le parti), si trattenne recentemente in teatro otto ore, dalle 5 della sera al tocco di notte.

ULTIMO CORRIERE

A Contarina.

L'ordine è stato ristabilito a Contarina fra gl'infelici che le inondazioni hanno privato di tutto. Credesi però impossibile il continuare nelle ragioni ridotte «perchè, scrive un corrispondente, la miseria è grande, immensa, indescrivibile, la frase è straziante, ma qui si soffre la fame.»

Pegli inondati.

Magliani avrebbe dichiarato che, piuttosto di aderire all'assoluto condono delle rate d'imposta, che turberebbe il bilancio, sarebbe disposto ad aumentare la somma dei sussidj.

Cavalieri dell'Annunziata.

Il *Fanfulla* dice che in occasione del capo d'anno verranno nominati cavalieri dell'Annunziata, il generale Durando, il senatore Mamiani e il generale Cadorna.

L'estrema Sinistra.

L'estrema Sinistra ha deliberato di presentar subito il progetto di legge per l'abolizione del giuramento, se la Camera accorderà la chiesta autorizzazione di procedere contro gli on. Costa e Falleroni. In caso diverso la presentazione verrà rinviata ad altra epoca.

TELEGRAMMI

Vienna, 7. Malgrado l'opposizione liberale, si prevede che la legge sui mestieri verrà accettata.

La *Neue Freie Presse* publica in appendice un lungo studio sopra Arrigo Boito milanese che eguaglia a Balzac.

Berlino, 7. La *Kreuzzeitung* smentisce decisamente che Bismarck abbia parlato con Schlözer.

Causa la nebbia, il passaggio di Venere sul disco solare non fu potuto osservare.

Stasera è attesa l'impenitrice Augusta che arriva da Coblenza.

Il Meno e la Mosella crescono rapidamente; non vi è però ancora nessun pericolo.

Pietroburgo, 7. Katkow dimostra che l'attuale politica finanziaria vende la Russia agli stranieri onde i prestiti incontrati. Egli perora il principio delle finanze strettamente nazionali.

Costantinopoli, 6. Assicurasi che Hamet Vefik verrà internato ad Angora.

Madrid, 6. (Senato). Serrano svolge il suo programma conforme alla costituzione del 1869. Sagasta non divide le idee di Serrano. Il Gabinetto sostiene un programma migliore. La discussione continuerà domani.

Parigi, 7. La risposta di Duclerc all'Inghilterra dice che la Francia ha interessi politici in Egitto e non può accettare semplicemente le funzioni di contabile.

Londra, 7. Il teatro *Alhambra* fu incendiato; nessuna vittima.

Londra, 7. Il *Daily News* dice che il primogenito del re di Birmania lasciò Benares ove era internato. Credesi che rientri in Birmania per provocare un'insurrezione.

È morto il romanziere Trollope.

L'ammiragliato studia un progetto per scavare il porto di Alessandria.

Cairo, 7. Mahmud Sami, Ali Fehmi, Abdellal e Tulba furono tradotti stamane davanti la corte marziale. Si confessarono colpevoli di ribellione come Arabi.

L'udienza fu levata. Gli accusati furono condannati a morte; quindi fu commutata la pena in esilio perpetuo.

Riaz pascià è dimissionario.

Parigi, 7. Tutti i giornali pubblicano lunghe necrologie di Louis Blanc, rilevando la sua quantità di scrittore ed i suoi meriti di buon cittadino.

Prevedesi una completa rottura fra i gabinetti di Parigi e di Londra. La risposta di Duclerc a lord Granville mostra che l'attuale gabinetto è intenzionato di seguire la politica ambiziosa e di conquiste dei gabinetti precedenti.

Le acque della Senna crescono continuamente. La piena attuale ha sorpassato quella del 1876 ed è una delle più grandi del secolo. Immensi danni nei sobborghi più bassi di Alfort, Ivry, Bercy. Si annunciano disastri in altre parti della Francia.

Parigi, 7. (*Camera*). Bilancio dell'entrata. Dopo i discorsi di Passy e Tirard, si respinge l'emendamento Marion tendente ad elevare dal 3 al 5 per 0[0 l'imposta sui valori mobiliari. Tirard, rispondendo a Haentjens, non crede la conversione del 5 0[0 possibile nelle circostanze attuali.

La piena della Senna aumenta, molti danni nei dintorni di Parigi. Il governo domandò alla Camera un milione per gli inondati.

I funerali di Blanc verranno fatti a spese dello Stato.

Pietroburgo, 7. Giusta il *Golos*, il ministro della marina avrebbe chiesto lo stanziamento di 5 1[2 milioni di rubli per la costruzione di 4 nuove navi da guerra, due del tipo della corrazzata inglese *Imperius* per il Baltico e due eguali alla corazzata *Pietro il Grande* pel Mar nero. L'Imperatore assisterà il 27 novembre s. v. all'ufficio divino che si celebrerà in occasione del 50 giubileo dello stato maggiore generale.

Costantinopoli, 7. Il Sultano ratificò la convenzione austro turca relativa alle comunicazioni telegrafiche passando per la Bosnia.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 7 dicembre.

Napol.	9.48.1[2 a9.47.1[2	Ban. ger.	58.30 a 58.45
Zecchini	5.64—[a5.62—[	Ren. au.	76.60 a 76.75
Londra	119.30 a118.85	R.un.4pc.	85.60[a —.—
Francia	47 30 a 46 95	Credit	290.[— a291.[—
Italia	46.95 a 45.65	Llohd	—.— a —.[—
Ban. ital.	45.95 a 45.75	Ren. it.	87.3[4 a —.[—

LONDRA, 6 dicembre.

Inglese	101.1[4	Spagnuolo	63.1[8
Italiano	89.1[8	Turco	12.[—

VENEZIA, 7 dicembre.

Rendita pronta 85.43 per fine corr. 88.58
Londra 3 mesi 25.15 — Francese a vista 100.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.23 a 20.25
Bancanote austriache	da 213 — a 213.95
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 7 dicembre. (Apertura)

Rendita 3 0[0	80.40	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	115.05	Londra	25.23
Rend. ital.	90.10	Italia	—.7[8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.1[4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.[07
» Romana	107.[50		

FIRENZE, 7 dicembre.

Nap. d'oro	20.33.[—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.10	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100 75	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	722.—	Rend. italiana	91.02.[—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 7 dicembre.

Mobiliare	291.40	Napol. d'oro	9.[47
Lombarde	137.—	Cambio Parigi	47.20
Ferr.-Stato	343.70	id. Londra	119.—
Banca nazionale	835.—	Austriaca	77.25

BERLINO, 7 dicembre.

Mobiliare	500.—	Lombarde	235.—
Austriache	591.—	Italiane	88.60

P. VALUSSI, proprietario,
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

N. 721 1. pubb.

SINDACO
del
Comune di S. Odorico

Avviso

Nel giorno di giovedì 14 corrente scadendo in Flaibano il terzo mercato mensile di bovini, avranno luogo scelti e variati:

Fuochi d'artifizio

Gli esercizi saranno provveduti di cibarie e vini scelti.

Flaibano, il 1 dicembre 1882.

Il Sindaco
F. PETROSINI
Il Segretario *G. Mer.*

Ad N. 847 1 pubb.

MUNICIPIO DI MOGGIO UDINESE

Avviso.

Caduto deserto il primo esperimento d'asta tenutosi quest'oggi per la novennale riaffittanza delle malghe descritte nella tabella in calce.

Si rende noto

che nel giorno 15 dicembre corrente alle ore 9 ant. nell'Ufficio di questo Comune si terrà un secondo esperimento sul dato regolatore indicato nella stessa tabella, che rappresenta l'annuo canone fittalizio, e sotto l'osservanza delle condizioni tutte stabilite dall'avviso 12 novembre p. p. pari numero.

Si avverte che l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche vi fosse un solo offerente.

Denom. delle malghe		*Dato d'asta*
1. Fondasilis	L.	50.—
2. Valin-Sottocreta	»	200.—
3. Zouf di Faco	»	538.—
4. Vualt-Chiavaltz	»	630.—
5. Fedeweitz	»	100.—
6. Flop	»	250.—
7. Pezzùt	»	1100.—
8. Liuss	»	1200.—
9. Rioscuo-Caserutte-Aips	»	1000.—
10. Ladusset	»	1000.—
11. Creslis	»	80.—
12. Zimadors	»	220.—

Dato a Moggio 5 dic. 1882

Il Sindaco
A. FRANZ.

N. 847 1 pubb.

MUNICIPIO DI MOGGIO UDINESE

Avviso.

Nell'asta odierna per la novennale riaffittanza delle Malghe comunali, di cui l'avviso 12 novembre p. d. pari numero, seguì l'aggiudicazione di quella denominata *Pradolina* per l'affitto annuo di L. 1105.

Si avverte però che resta libero a chiunque di presentare a questo Municipio, sino alle ore 12 meridiane del giorno 20 dicembre corrente la propria offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Le offerte saranno cautate con deposito di L. 500 e vincolata alla osservanza delle condizioni tutte portate dai capitoli d'appalto.

Dal Municipio di Moggio addì 5 dic. 1882.

Il Sindaco
A. FRANZ.

N. 936 1 pub.

IL SINDACO
del Comune di Bertiolo
avvisa

che il tempo utile per il concorso ai tre posti di guardiani campestri, di cui l'avviso 17 novembre cadente, è prorogato a tutto 15 dicembre p. v.

Restano inalterate tutte le condizioni per il concorso e per il salario, che è di lire 365 annue, oltre un beretto con distintivo e la calzatura.

Bertiolo 29 Novembre 1882

Il Sindaco M. LAURENTI

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore Matton, Copp, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna, Zegliacco.
NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI
contro l' incendio, gli accidenti corporali o casi fortuiti e sulla vita umana.

Capitale Sociale e fondo di garanzia

OTTANT' UN MILIONI

Fra le svariate forme a cui si applica il nuovo *Ramo Accidenti* la Compagnia stipula delle

Assicurazioni Ferroviarie

garantendo ad ogni persona che viaggia e verso un tenuissimo premio proporzionato, un capitale di **lire 5000 a lire 20 mila** in caso di disgrazia accidentale seguita da morte, ed un' indennità giornaliera da **lire 3 a 15** in caso di disgrazia producente incapacità al lavoro.

Convenientissime ad ogni classe di cittadini, sono pure le

Assicurazioni Individuali

che garantiscono un capitale da **lire 5000 a lire 20 mila** in caso di morte, e da **lire 3 a 15** al giorno, in tutte le posizioni in cui possi trovare una persona in seguito ad una disgrazia corporale, accidentale, violenta ed involontaria. Il premio annuo è limitato e varia da **20 a 50 lire** a seconda del capitale od indennità assicurati.

La Compagnia «Il Mondo»

coll' assicurazione individuale viene in soccorso al danneggiato in tutti i casi possibili di fortuito sinistro; e se non può in fatto risanare o restituire in Vita che ne cade vittima rende però meno sensibile alla famiglia le conseguenze della di lui incapacità al lavoro o della di lui morte.

Schiarimenti ed informazioni presso **l' Agente Generale** della Compagnia Signor

UGO FAMEA
76 Via Grazzano 41 — Udine.

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —
Unico deposito in Udine presso l' Ufficio del Giornale.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

Dalla Chiara

Deposito generale in **Verona** presso il preparatore *Giannetto Dalla Chiara* farmacista.

Ogni pacchetto delle vere Pastiglie dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmoniali, Canina dei fanciulli ecc. ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti *Pastiglie della Chiara.*

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. — Vendonsi in UDINE alle farmacie *A. Fabris, Alessi, Commessati, Minisini* = in FONZASO *Bonsembiante.* Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti. 72

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni per chè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v' è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell' organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola — Sconto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna alle farmacie Zarri, Veratti e agli Stabilimenti Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini. 79

Una Scoperta Prodigiosa

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all' ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare peri primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cente ore.* all' occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso,* vecchia di 94 *anni* (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio *di anni 80* (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6,* e viene spedito dietro richiesta coll' aggiunta di soli cent. 60. 28

Una Scoperta Prodigiosa

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.
Ogni scatola L. 1.00
Si vende presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 70

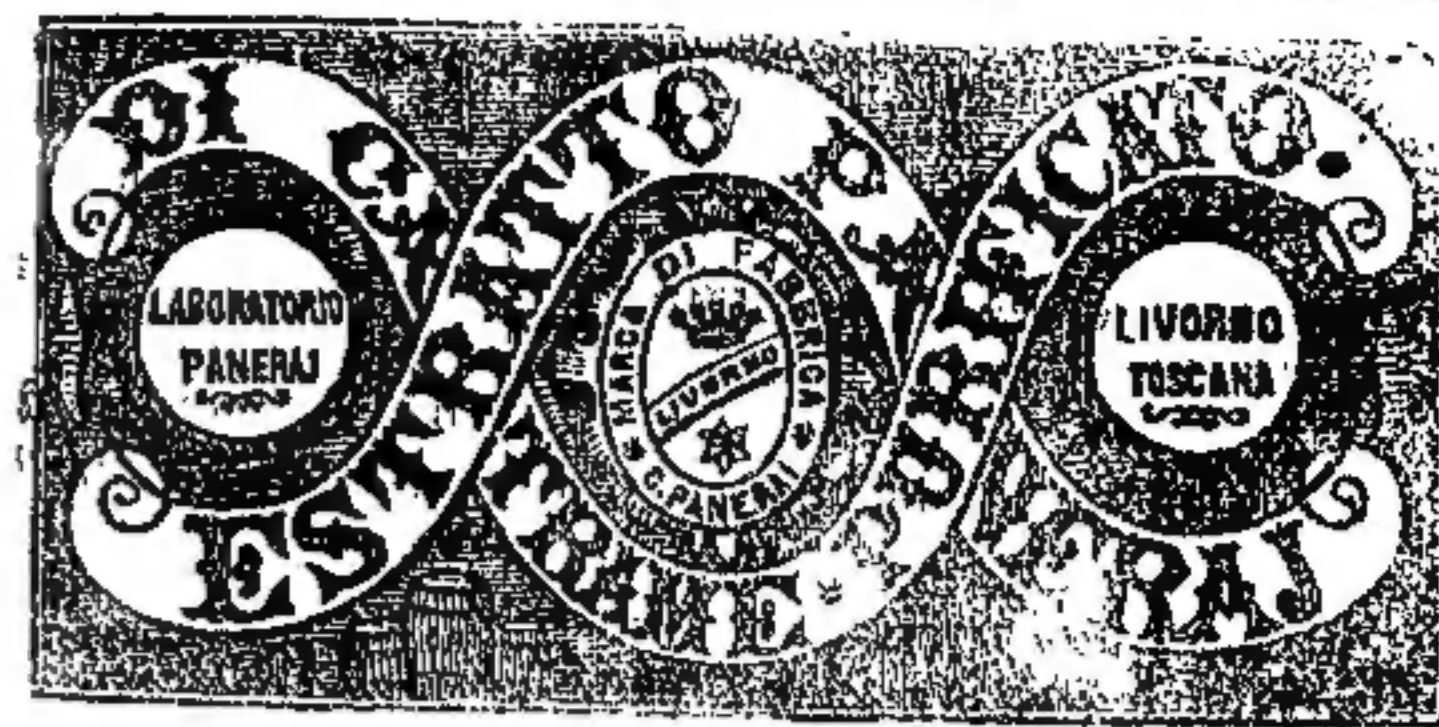
Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D' ITALIA)
del **Prof. ERNESTO PAGLIANO**
unico successore
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria)
In UDINE, dal sig. Giacomo Commessati, Farmacista.
La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla 4ª pagina dei giornali) *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll' altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe,* il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo,* nè mai avuto l' onore di essere da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo in od altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

45 *ERNESTO PAGLIANO.*

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta pel primo dal Chimico-farmacista C. Panerai, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sè l' attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acri ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L' Estratto Panerai di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalora la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema d' essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell' **Estratto Paneraj** numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di **70 dico settanta** distinti Medici d' ogni città d' Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d' incoraggiamento e di lode pel suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentamente pubblicati nella terza edizione di un Opuscolo risguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, **e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Panerai in Livorno (Toscana.)**

Si vendono in tutto le primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1,50 alla Bottiglia.

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia **Fabris,** Via Mercatovecchio, ed alla Farmarcia di S. Lucia condotta da **Comessati.** = ARTEGNA, **Astolfo** *Giuseppe.* 44

ANATERINA

— *per le malattie della bocca e dei denti.* —

Questo prodotto racchiude potenza d' azione nel modo con cui é preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L' elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.
Si raccomanda adunque l' uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s' impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* 15

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizj, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1. la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine. 20

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

Udine 1882 — Tip. Jacob e Colmegna.